

mo al contrario, che, malgrado tutte le asserzioni del nostro Amico, l'Imperatrice non sia portata più ora che per lo passato a fecondare le nostre premure. Il richiamo di Stackelberg non ci annunzia niente di bene. Imperciocchè qual ragione vi ha di questa condiscendenza verso di un Ministero che di cuore e d'anima è portato per il Giacobinismo? Mi perdo intieramente in congetture a questo riguardo; e non so vedere come ciò s'accordi colla fermezza di condotta dell'Imperatrice in tutt'altro. — Il nostro amico soffre come io la mancanza di denaro; il che impedisce a tutti e due di eseguire ciò che con sufficienti risorse vorremmo e potremmo: ma per questa malattia non si trova rimedio. Era anche una gran disgrazia, che egli accettasse la maledetta missione d'Italia: senza quella sarebbe restato più vicino a noi: ma ora è troppo tardi il pentirsene. — Conosco il mal animo di Lagerbring (1) contro la Russia; che si è maggiormente accresciuto per l'ingiusta condotta delle Potenze alleate verso la Polonia. — Condotta che non mai può scusarsi. —

NUM. 53-

IL SECRETARIO REGIO EHRENSTROM AL BARONE

ARMFELT -

Postilla in data dei 9 Giugno 1793, spedita con la lettera

dei 13 di quell'istesso mese.

La Contessa Rudenskold mi ha mostrato la vostra dolorosa po-
stilla

(1) Il Secretario di Stato e Governatore ec. Carlo Lagerbring.